

Intervista a Mario Borgatti, presidente della Società Consortile Idrovie Padane

Lo sviluppo corre sul canale

Presentata alla stampa e agli imprenditori la via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco

ROVIGO - Nello scorso fine settimana si è tenuto a Villa Badoer di Fratta Polesine un convegno di presentazione, aperto alla stampa nazionale ed agli imprenditori, circa il futuro della via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco (Mantova - Mare Adriatico), che si è deciso di lanciare a livello internazionale visto che è percorribile 365 giorni all'anno per 24 ore al giorno.

Al convegno hanno partecipato le autorità locali e provinciali, rappresentanti delle associazioni di categoria, imprenditori e, per le conclusioni, l'assessore Regionale Veneto al Territorio Renzo Marangon e l'assessore al Turismo, nonché vicepresidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

Ne parla Mario Borgatti, presidente di Scip - Società Consortile Idrovie Padane - Mario Borgatti, la società organizzatrice dell'evento assieme al Consorzio di Sviluppo per il Polesine.

Presidente Borgatti, quali le conclusioni di questo convegno sulle vie navigabili?

"Sicuramente buone e di prospettiva. Centoventi i partecipanti tra imprenditori, giornalisti nazionali di testate turistiche ed economiche ed operatori di settore".

Perché tutta questa gente dovrebbe puntare su questa via navigabile?

"La via navigabile è stata illustrata perché venga sempre più conosciuta in Italia ed all'estero. Il progetto di marketing finanziato dall'Europa, attraverso la Regione Veneto, ha voluto con questo evento catalizzare l'attenzione



Il relatori al Workshop di Villa Badoer; a destra borgatti intervistato dalla Rai

sulla struttura oggi funzionante e sulle sue opportunità. Migliorie sono sempre all'ordine del giorno ma oggi si può dire che si è partiti. Sia nel settore del turismo che in quello degli insediamenti produttivi le occasioni ci sono e non mancheranno coloro che le coglieranno. Eppoi va considerato il proseguimento della via navigabile nel Mincio per arrivare al Lago di Garda.

Sono progetti, ma già parlarne oggi significa metterli in cantiere perché siano realizzati".

Quanto è importante la comunicazione per la diffusione della via navigabile?

"Allargare la comunicazione ad altre realtà ed arrivare a più lettori coinvolgendo un mondo a noi sconosciuto. C'erano molte testate legate al turismo all'aria aperta, alla navigazione, alla diffusione di percorsi sconosciuti che sono parte di quell'Italia magari piccola, ma che trova oggi forte adesione da parte degli italiani e non solo. In totale, all'educational/convegno che abbiamo proposto hanno partecipato una trentina di giornalisti".

Erano presenti anche alcune televisioni nazionali...

"Sì, era presente anche la Rai con le testate del TG3 e del TG2, in particolare le telecamere rispettivamente, delle rubriche 'Leonardo' e 'Sì, Viaggiare'. Nei prossimi giorni saranno proposti i servizi televisivi realizzati per

l'occasione e questo aumenterà la conoscenza della via navigabile Mantova-Mare Adriatico in Italia".

Nel corso del Convegno di Fratta si è parlato di investimenti sull'asta navigabile. Cosa ci può dire su questo?

"Le opportunità di investire ci sono sia per coloro che intendono svolgere un'attività prettamente legata al turismo (barche, houseboat, eccetera) come anche per coloro che pensano di essere presenti nelle aree limitrofe (ricettività alberghiera, ristorazione, agenzie di turismo, eccetera). Si pensi poi a tutti quegli investimenti che possono scaturire da promozione del territorio e del patrimonio artistico, culturale ed ambientale. Solo considerando complessi rustici, ville venete di pregio, chiese e capelli, idrovore e mulini del primo ottocento si



■ Un evento per dire: "Siamo partiti"

ha la misura di elementi di archeologia rurale da valorizzare e su cui investire. Anche il Consorzio di Sviluppo ha presentato le aree per insediamenti produttivi che lungo la via navigabile assommano a milioni di metri quadri. Sono aree che trovano nella via navigabile la struttura primaria di servizio".

Ci saranno altre iniziative per comunicare e diffondere la via navigabile?

"Il nostro progetto di marketing comprende una scaletta di presentazioni anche in alcune città lungo il tratto da Mantova a Chioggia. Stiamo proprio in questi giorni definendo le date e le località su cui organizzare un convegno od un incontro con gli operatori. Ma non ci fermiamo alla realtà italiana. Abbiamo già in programma la presentazione della prima guida turistico-cul-

turale della via navigabile. Sarà presentata nell'occasione del Salone Nautico di Parigi agli inizi del prossimo mese di dicembre. Questo appuntamento è un momento forte per tutti gli operatori del settore della navigazione a livello mondiale. Siamo fiduciosi che possa avere un ritorno".

Altre iniziative?

"In cantiere c'è anche un appuntamento presso la sede del Parlamento Europeo di Bruxelles. Un'altra iniziativa è quella di cercare collaborazione con l'Associazione degli ostelli d'Italia che lungo la via navigabile sono già presenti a Bosaro ed a Castelguglielmo. Lavoriamo per favorire investimenti in nuovi ostelli sul tratto da Chioggia a Mantova, come convenzioni con gli istituti scolastici per favorire escursioni fluviali lungo la Fissero-Tartaro-Canalbianco".